



Lagos

Le contraddizioni di una megalopoli

di

Maris Davis



Lagos

Indice

Lagos, la città	6
Lagos turistica	10
Slums of Lagos	14
Makoko	20
Reportage fotografico tra le prostitute bambine di Badia	25
Foundation for Africa	50

Lagos, la città

Lagos con i suoi **16,4** milioni abitanti, dei quali almeno il **60%** vive in baraccopoli. Da un lato grattacieli infiniti, bellissimi e lussuosi, dall'altro povertà e miseria. Lagos è la seconda città dell'Africa (*dopo Il Cairo in Egitto*).

A Lagos almeno otto milioni di persone vivono in baraccopoli senza acqua potabile, bagni o cure sanitarie. Questo profondo squilibrio è alla base della criminalità più o meno organizzata della metropoli. Sviluppati gangsterismo, omicidi e corruzione politica.

A Lagos la prostituzione è da anni un problema enorme. **Ragazze giovanissime, spesso anche sotto i 14 anni, sono costrette a prostituirsi negli "Shums of Lagos",** le baraccopoli che si estendono intorno alla città nigeriana. Ragazze

costrette dalla povertà, dalle stesse famiglie perché è l'unico reddito possibile oppure, molto più spesso, da organizzazioni criminali che sfruttano la povertà di altri per arricchirsi.

La minaccia più grave è quella dell'HIV **che in Nigeria rappresenta un problema che colpisce il 55% della popolazione.** Nei volti e nelle espressioni delle donne fotografate in questo reportage c'è tutto il senso della precarietà di una scelta difficile e insieme la rassegnazione per un'alternativa possibile in un Paese dove il **10% della popolazione possiede il 90% della ricchezza, un paese che produce il petrolio ma non la benzina, tra i più corrotti al mondo,** un paese piegato da sei anni di violenze dell'Islam integralista di Boko Haram e dalle nuove tensioni nel Delta del Niger (*la regione petrolifera della Nigeria*), dove l'inquinamento, l'arroganza delle compagnie petrolifere e tensioni tribali stanno incendiando la regione. Il Delta del Niger è la regione che fu luogo della sanguinosa **guerra del Biafra** (1967-1970).

Lagos è il cuore pulsante del popolo yoruba, **i vincenti della guerra del**

Biafra, e per questo hanno potuto godere in questi 50 anni di privilegi e ricchezze. **Yoruba** che da allora hanno occupato le più alte cariche statali e amministrative, sono entrati negli gangli dove il denaro circola a fiumi, creando corruzione e mafie. Al contrario del popolo **Igbo** (*i perdenti di quella guerra*) costretti ad abbandonare le loro terre oppure a sopravvivere con l'inquinamento provocato dalle compagnie petrolifere in quella terra che una volta si chiamava Biafra, un nome che da allora fu cancellato perfino dalle carte geografiche.

Lagos, che nel 1985 perse il suo status di capitale della Nigeria a favore di Abuja, ma che ancora oggi rimane il cuore pulsante di tutta la Nigeria, che in questi anni è rimasta marginale rispetto alle tensioni provocate da Boko Haram e da quelle del tutto nuove in atto nella regione del Delta. E forse anche per questo che ha subito una migrazione interna che però non ha saputo governare. **La sua popolazione è quasi raddoppiata in 15 anni**, abitanti delle campagne che non avevano nulla che si sono trasferiti nella città per avere ancora di meno.

Lagos è lo specchio di una Nigeria dai piedi d'argilla. **Da un lato** il centro pulsante della città con sontuosi palazzi e lussuose residenze, la frenesia amministrativa, un turismo ricco, l'aeroporto, l'Università nota in tutto il mondo. **E dall'altro** le sue periferie maleodoranti, fatte di baracche, senza acqua potabile e luce, e dove la gente vive tra i rifiuti e la sporcizia e senza nessuna assistenza sanitaria .. e **dove l'unico reddito è quello di far prostituire le proprie "bambine"**

Lagos turistica

Immagini della città di **Lagos**, *Nigeria*. Quella bella, dei palazzi e degli hotel lussuosi e ricchi. La città che tutti i turisti vedono.





11
Lagos





Slums of Lagos

L'altra Lagos, quella degli "*slums*", le baraccopoli dove circa 8 milioni di persone vivono senza potabile e in precarie condizioni igieniche, dove si diffonde l'AIDS e giovanissime adolescenti si prostituiscono anche per due dollari.













Makoko

Makoko, chiamata anche la "*Venezia Nera della Nigeria*", è un villaggio costruito su palafitte nel mare che bagna la periferia di **Lagos**.

Lagos, la capitale economica della Nigeria e fino a qualche anno fa anche la capitale amministrativa, con i suoi 12 milioni di abitanti è la seconda megalopoli dell'Africa (*dopo Il Cairo*).

Makoko, una bidonville abitata da un numero imprecisato di profughi provenienti dal **Benin**. Mancando di un censimento ufficiale, si calcola che il numero dei suoi abitanti sia da 100 mila a 500 mila. È anche l'unico luogo della Nigeria dove si parla francese (*la lingua ufficiale del Benin*). Infatti i suoi abitanti sono

prevalentemente profughi provenienti dal vicino Benin che pensavano di trovare migliori condizioni di vita.

La costruzione di Makoko iniziò verso la fine degli anni '80 quando in Benin iniziò un periodo interno di turbolenza politica. Fin dall'indipendenza, nel 1960, il potere in Benin fu preso da Mathieu Kérékou che instaurò un regime marxista ma alla fine degli anni '80 cercò di ripristinare la democrazia.

Alle elezioni del 1991 fu però sconfitto, da allora cercò in tutti i modi di riprendersi il potere, facendo precipitare il Paese africano in un lungo periodo di instabilità che fece sprofondare il Benin e i suoi abitanti nella miseria. Così iniziò la fuga della popolazione verso la Nigeria, dove però trovò posto solo a Makoko.

Negli anni la "*Venezia Nera della Nigeria*" si espanse sempre più sul mare con le sue baracche costruite su palafitte, strade fatte di canali, e mezzi di trasporto che sono imbarcazioni a remi fatte di legno intagliato.

Gli abitanti di Makoko sopravvivono grazie alla pesca e a piccoli commerci, soprattutto frutta e ortaggi. I loro bambini hanno ottenuto l'insegnamento del francese nelle scuole di Lagos. Per uno straniero entrare a Makoko è impossibile se non si è in amicizia con i loro abitanti e in contatto con le autorità del luogo.

Nel luglio 2012, da un giorno all'altro, le autorità nigeriane hanno ordinato di smantellare e di distruggere Makoko si dice per motivi di ordine pubblico, igiene e sicurezza, ma si pensa per motivi di contrasti politici con il vicino Benin (*in-somma una vendetta politica*) lasciando

così senza casa e senza lavoro decine di migliaia di persone, e intere famiglie.

All'ordine di distruggere Makoko seguirono settimane di scontri tra gli abitanti "*sfrattati*" dalle loro case e la polizia di Lagos che provocarono anche vittime.

Attualmente Makoko "*sopravvive*" decisamente più ridimensionato di prima del 2012, anche se le autorità di Lagos potrebbero continuare la distruzione di Makoko in ogni momento per riqualificare la zona, che è vista come privilegiata dal punto di vista turistico data la sua posizione sul lungomare. A "*frenare*" la completa distruzione di Makoko è stata in questi anni l'estrema instabilità politica che vive la Nigeria a causa delle violenze dei miliziani islamici di Boko Haram.



© Foundation for Africa

Makoko, Lagos

Makoko

24

Lagos

Reportage fotografico

Queste foto sono scattate nella **baracopoli di Badia**, dove le prostitute hanno un'età media di 14 anni e intrattengono fino a cinque clienti al giorno, e per ognuno guadagnano fra i 2 e i 5 dollari.





Occhi azzurri, una rarità tra le donne di colore. Eunice è molto "*richiesta*"

26

Lagos



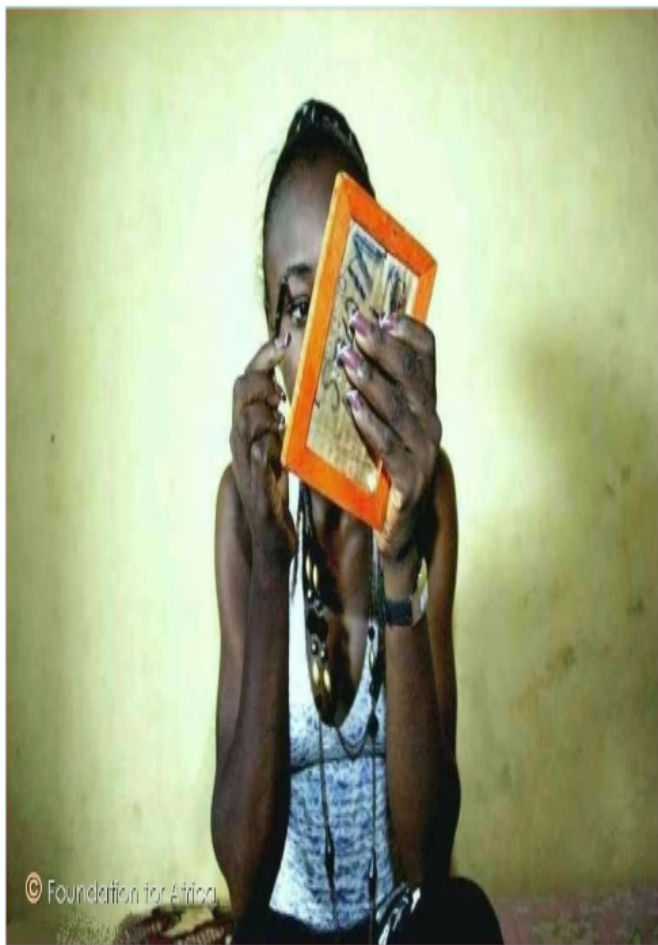
**Olayinka, 16 anni, attende i clienti
all'interno di questo bordello**



Fayola ha solo 14 anni, un bel corpo.
Riceve anche 10 clienti al giorno

28

Lagos



Erabor si sta facendo bella. Se sei ben curata poi chiedere anche 5 dollari



Spesso l'attesa tra un cliente e l'altro è noiosa, ma anche l'attesa è "*lavoro*"

30

Lagos



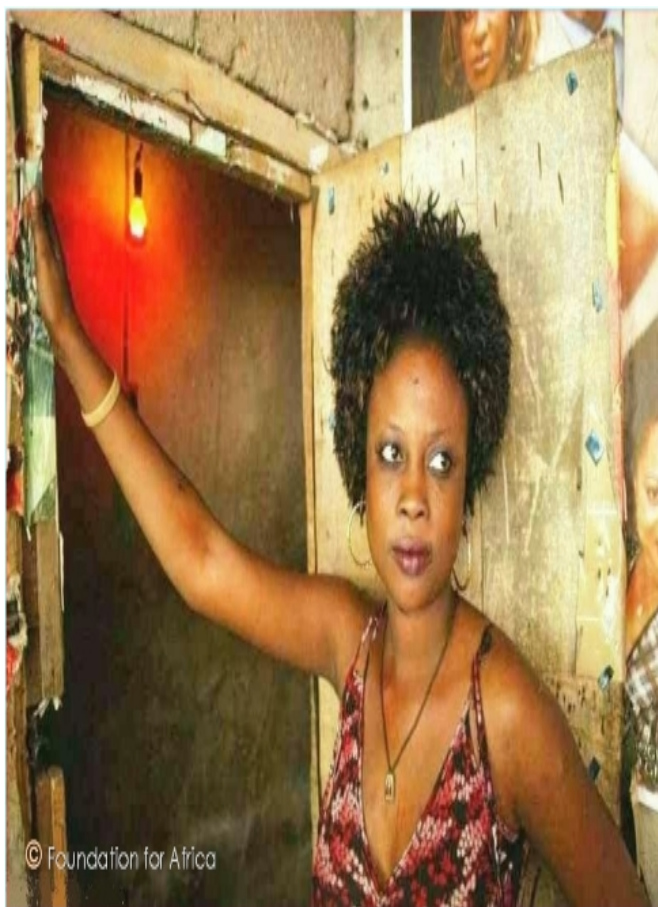
La dolce **Oluwa** è triste, ha 17 anni e fa la prostituta da tre. Vorrebbe scappare



In stanza con il cliente. Non mi spoglio
se prima non mi paghi



Sembra più grande della sua età, ma **Hanna** ha solo 13 anni, ha parecchi clienti proprio perché è quasi una bambina



Lei si chiama Helena, si prostituisce da dieci anni, ma si dice "gestisca" anche una decina di ragazze



Faith, 19 anni, è siero-positiva, ma non lo dice ai clienti. Ai clienti chiede solo di usare il preservativo



Glory è fortunata, dopo ogni cliente ha la possibilità di pulirsi e di mettersi a posto



Nonostante una campagna pubblicitaria a livello federale per l'uso del profilattico, gli uomini nigeriani non lo vogliono usare



La piccola **Anthonia**, 13 anni e un seno che è ancora quello di una bambina

38

Lagos



Lei è sempre Helena, una che
"gestisce" altre ragazze



Mary, 15 anni. Da un anno è in questo bordello di Badia



La stanza da letto dove Sonia riceve i clienti è arredata proprio come quella di una "*bambina*"



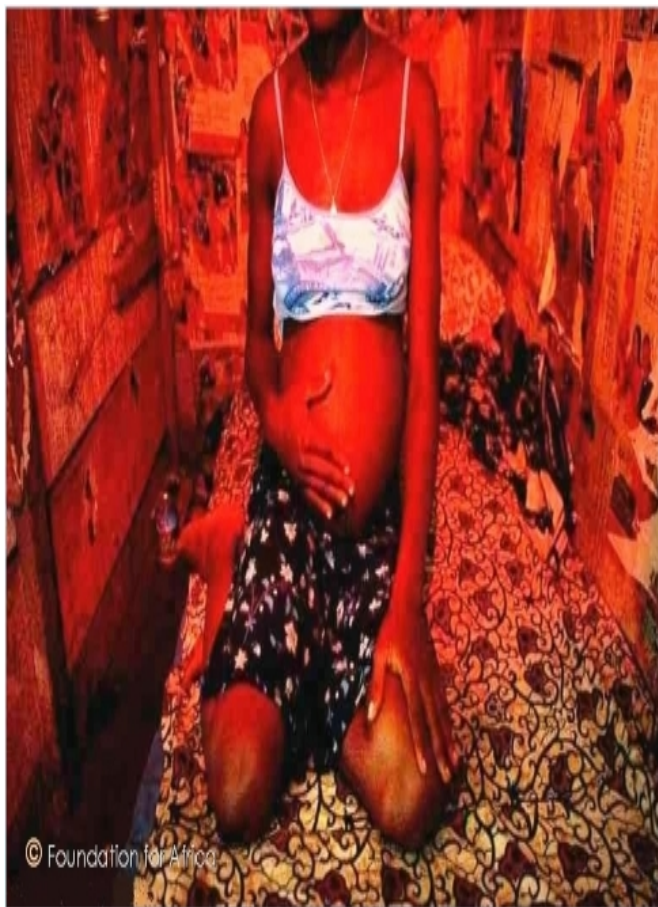
Abeke, 21 anni, magrissima. Si dice sia sieropositiva, ma lei nega. La salva il suo seno prosperoso. I clienti la cercano proprio per questo

42

Lagos



Uno dei bordelli di Badia. Ragazze e clienti si accoppiano nel degrado più assoluto



Prudence è giovanissima ma è già incinta. Ha portato avanti la gravidanza prostituendosi comunque



Grasso è bello. In alcuni luoghi della Nigeria le donne prosperose sono simbolo di benessere e ricchezza, e molti clienti cercano proprio loro



Non è detto che a cercare le prostitute siano solo gli uomini. **Sempre più donne sono alla ricerca di sesso "saffico"**. In Nigeria i gay e le lesbiche rischiano fino a 14 anni di prigione



Abeke è stanca di fare questa vita, ma non c'è alternativa. I soldi che prende servono a mantenere anche la mamma e tre fratelli



Joy si mette in mostra nella speranza che qualche cliente la noti

48

Lagos



Blessing piuttosto che prostituirsi nello slum dove viveva decise di venire in Italia, dove, per una beffa del destino, la costrinsero a prostituirsi. Oggi, dopo tre anni è una donna finalmente libera

Foundation for Africa



[Sito Internet](#)

[Blog](#)

[Facebook](#)

[Link Utili](#)

Articolo di Maris Davis



Maris Davis

